

## Troppo turismo il Fai e Berengo lanciano la sfida

# Il Fai: «Mostra di Berengo sfida all'eccesso di turismo»

Il sottosegretario ai Beni culturali sarà presente all'inaugurazione il 22 ottobre  
«Inopportuno che Venezia l'avesse rifiutata, il problema esiste e va affrontato»



Vedere  
la mia Venezia distrutta  
nelle proporzioni  
e trasformata in un  
giocattolo, mi turbava  
profondamente

di Enrico Tantucci

Una mostra che è anche una sfida all'eccesso di turismo di una città come Venezia e al problema del passaggio delle Grandi Navi in Bacino di San Marco che me è uno degli aspetti.

Il Fai, Fondo per l'Ambiente Italiano presenta così la mostra di fotografie sulle Grandi Navi di Gianni Berengo Gardin al Negozio Olivetti che è stata ufficializzata ieri, inaugurata il 22 ottobre, dopo l'anticipazione del nostro giornale.

L'esposizione bloccata dal sindaco Luigi Brugnaro a Palazzo Ducale - dopo che la Fondazione Musei Civici l'aveva programmata per il 18 settembre - si trasferisce dunque, un mese più tardi dall'altra parte di Piazza San Marco e sarà inaugurata dal sottosegretario ai Beni Culturali Ilaria Borletti Buitoni, già duramente «baccettata» da Brugnaro per aver difeso la mostra e per la sua po-

sizione sul problema del passaggio delle navi da crociera.

«Ho accettato con piacere l'invito del Fai per una mostra - spiega Borletti-Buitoni - come quella di Berengo Gardin, che sarebbe stato assolutamente inopportuno che Venezia avesse rifiutato, visto che il tema delle Grandi Navi è fondamentale per la città. Sono anche lieta che il Fai cominci finalmente ad affrontare il tema dei flussi turistici, che in una città come Venezia va assolutamente affrontato, senza barriere e senza insulti per chi lo evoca, perché riguarda la salvaguardia della città. Il Comune dev'essere il regista di questa operazione ma il problema va affrontato anche perché Venezia è un patrimonio del mondo va tutelata. Come per le Grandi Navi. Il progetto sostenuto dal sindaco che prevede lo scavo del canale Vittorio Emanuele non mi sembra sia stato ancora presentato alla Commissione Via del Ministero dell'Ambiente, per cui aspettiamo la valutazione dei tecnici. Personalmente mi auguro scelte non invasive per la laguna, che non ne manomettano l'habitat con scavi o stravolgimenti e su questo i Beni Culturali svolgeranno il proprio compito di tutela».

Rispetto alle sue immagini

di Grandi Navi, Berengo Gardin ha dichiarato: «Ero turbato soprattutto dall'inquinamento visivo. Vedere la mia Venezia distrutta nelle proporzioni e trasformata in un giocattolo, uno di quei suoi cloni in cartapesta come a Las Vegas, mi turbava profondamente.

«Le Grandi Navi, nell'interpretazione del Fai» si legge nel comunicato che annuncia la mostra al Negozio Olivetti «sono la manifestazione più evidente, ma non unica, di un problema ben più ampio che interessa la città, soggetta da anni ad un flusso turistico crescente, insostenibile e ingovernato, che se da un lato costituisce una risorsa economica irrinunciabile, dall'altro ne sta evidentemente compromettendo l'integrità e l'identità. La mostra al Negozio Olivetti rappresenta l'occasione per il Fai di accendere un dibattito sul tema dell'eccesso di turismo, che potenzialmente interessa altre città d'arte italiane come Firenze o Roma o monumenti come il Colosseo o Pompei, e di suscitare contributi autorevoli, italiani e stranieri, che possano mettere in campo idee e modelli di gestione e sviluppo sostenibili, alternativi e virtuosi, per il bene di Venezia».

**IL SINDACO BRUGNARO**

## «Volevano fermare le crociere Ho detto "no"»

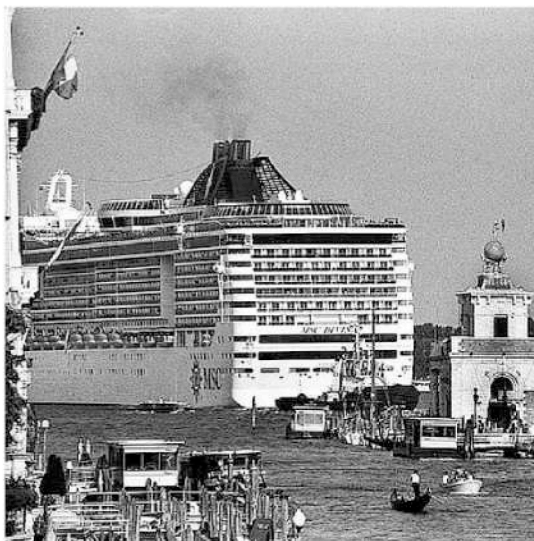


**Il sindaco Luigi Brugnaro**

«Facciano quello che vogliono, ma la cultura non può essere tirata per la giacchetta». Il sindaco Luigi Brugnaro, intervenendo ieri al tavolo tematico sulla cultura convocato a Ca' Corner, è intervenuto nuovamente sulla mostra sulle

Grandi Navi di Gianni Berengo Gardin da lui bloccata a Palazzo Ducale e ora organizzata dal Fai al Negozio Olivetti. Ha detto Brugnaro: «Non sto discutendo l'importanza di un fotografo come Gianni Berengo Gardin. Sono uno dei pochi, tra l'altro, che ha visto la sua mostra sulle Grandi Navi a Milano, ma mi sono trovato con una mostra preconfezionata, intitolata "Mostri a Venezia", implicando già un giudizio di merito sulle Grandi Navi, programmata scientificamente al momento giusto per far chiudere il traffico crocieristico a Venezia. Non lo potevo accettare e rivendico il mio diritto a intervenire - visto che ho anche la delega per la Cultura - in questo caso e in altri casi come questo. Non mi faccio intimorire neanche dai Comitati che invitano alla mobilitazione contro le Grandi Navi. Tutti vogliamo toglierle dal Bacino di San Marco, ci fanno solo perdere del tempo e le petizioni anche con migliaia di firme non possono sostituirsi al voto dei cittadini. Si rassegnino: le Grandi Navi entreranno dal Canale dei Petroli e poi passeranno dal canale Vittorio Emanuele per raggiungere la Marittima».

*(e.t.)*



Bacino San Marco, punta della Dogana. Foto dell'agosto 2013



Grande nave in uscita dal canale della Giudecca (Foto Berengo Gardin, courtesy Fondazione Forma per la Fotografia)

